

Servizi educativi per minori:  
Servizi di assistenza domiciliare (ADM e ADEA)  
Centri ricreativi diurni (CRD)  
Centri di aggregazione giovanile (CAG)

**ALL. A - Linee guida per l'accREDITamento**

**Distretto di Crema**

## **PREMESSA**

Il presente documento nasce dalla volontà di definire e socializzare l'offerta del territorio inerente i servizi per educativi per minori, nell'ambito del programma di conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di educazione della famiglia.

L'intento è di coniugare le istanze poste dalla normativa vigente in tema di governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona con l'introduzione di nuove modalità operative.

## **I RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

- Legge 328/2000 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto d'indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328;
- D. P.R. 3 maggio 2001 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001 - 2003";
- Piano Socio - Sanitario della Regione Lombardia;
- Circolare Regionale della DG Famiglia e Solidarietà Sociale n. 18 del 16/6/2003;
- Circolare Regionale n. 6 del 02/02/2004;
- Circolare Regione Lombardia n. 18 del 14.06.2007 "Indirizzi regionali in materia di formazione/aggiornamento degli operatori socio-educativi ai fini dell'accREDITAMENTO delle strutture sociali per minori e disabili ai sensi della D.G.R. VII/20943 del 16.02.2005;
- L.R. 3 del 12/3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona";
- Delibera di Giunta Regione Lombardia n. 7437 del 13/6/2008 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociali ai sensi dell'art.4, comma 2 della L.R. 3/2008";
- D.G.R. 17 marzo 2010 n. 11496, Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "Centro Ricreativo Diurno per Minori";
- D.C.R. 23 dicembre 1987 n. 871 - P.S.A. 88-90 Piano Socio Assistenziale Regionale;
- Piano di Zona del Distretto Cremasco.

## ■ IL CONTESTO CREMASCO

A partire dall'anno 2010, in accordo con i territori di Cremona e Casalmaggiore, prendono avvio un sistema omogeneo e linee comuni di accreditamento sull'intera provincia di Cremona, come previsto dal documento unitario sull'Accreditamento, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto di Crema del 21.01.2010, e del documento "Integrazione alle Linee Guida", approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto Cremasco in data 24 Settembre 2013. Rimane invece di competenza dei singoli distretti la definizione di ulteriori requisiti aggiuntivi per ciascuna tipologia di unità d'offerta.

## ■ IL SERVIZIO

Ai sensi delle "Linee Guida per l'accREDITamento" approvate dall'Assemblea dei Sindaci, si precisa che per regolare l'offerta dei servizi educativi per minori del territorio, si identificano:

- i requisiti minimi di accreditamento
- i requisiti che rappresentano obiettivi di qualità

Il sistema prevede pertanto due livelli di accreditamento:

1° livello	requisiti regionali	funzionali unicamente ad entrare nel sistema	
2° livello	a. requisiti medi	insieme di requisiti che potrebbero costituire la base comune a livello provinciale	→ a cui potrebbe essere correlata la destinazione di una quota "base" del FSR
	b. requisiti di eccellenza	requisiti aggiuntivi che rappresentano l'eccellenza	→ a cui potrebbe essere correlata la destinazione di una quota "qualità" del FSR

La quota "base" e la quota "qualità" vengono definiti annualmente, per ogni unità d'offerta, dall'Assemblea dei Sindaci in sede di approvazione del Piano di Riparto del Fondo Sociale Regionale.

Di seguito vengono evidenziati le diverse tipologie di servizi educativi per minori, oggetto del presente accreditamento.

### **■ ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM E ADEA)**

L'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è un servizio a favore dei minori inseriti in nuclei familiari che versano in situazione di temporanea difficoltà e manifestano elementi di possibile rischio o pregiudizio per il minore stesso, finalizzato alla promozione del benessere e della crescita armonica del minore all'interno del proprio contesto familiare e sociale. L'ADM è quindi un servizio di carattere preventivo e temporaneo, di natura socio-educativa attuato da un educatore professionale che opera in stretta collaborazione con il Servizio Sociale. L'Assistenza Domiciliari Educativa Adulti (ADEA) è l'estensione del servizio ADM ai soggetti adulti che necessitano di un intervento educativo al domicilio attuato da un educatore professionale.

### **■ CENTRO RICREATIVO DIURNO (CRD)**

Il Centro ricreativo diurno per minori è un'unità d'offerta sociale, pubblica o privata anche realizzata presso luoghi di lavoro che, attraverso una puntuale progettazione svolge, nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza.

### **■ CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG)**

Il centro di aggregazione giovanile è una unità di offerta per la generalità dei giovani. Esso ha lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti allo scopo di favorire un corretto sviluppo psico-fisico e di attuare un intervento di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

### **■ VISIONE PROMOZIONALE E EDUCATIVA**

I servizi educativi per minori costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini.

In tale ottica attraverso i servizi educativi per minori si intende sviluppare una progettualità capace di rispettare la centralità della persona, il bene comune, e l'efficacia dello stesso servizio.

Ciò premesso ed in considerazione della complessità operativa e della responsabilità professionale che la scelta di un servizio comporta, si ritiene necessario definire attraverso l'accREDITAMENTO i requisiti indispensabili che questi servizi debbano avere, al fine di agevolare l'omogeneità del loro utilizzo, la progettualità integrata tra questi servizi ed il servizio sociale del territorio e la qualità generale degli interventi.

## ■ DESTINATARI

Sono destinatari del servizio tutti i minori residenti in uno dei comuni del distretto cremasco.

## ■ IL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO

Possono presentare domanda di accREDITAMENTO tutti i soggetti pubblici e privati, profit e no profit, che **aderiscono all'Accordo di Programma** per la realizzazione del Piano di Zona in vigore dell'Ambito Territoriale Cremasco e che siano in possesso dei seguenti **requisiti soggettivi** generali:

### ■ REQUISITI SOGGETTIVI

- a) Comunicazione preventiva ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3, o, in alternativa, autorizzazione al funzionamento (*ad esclusione del servizio di assistenza domiciliare minori*);
- b) Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, competente per territorio ed in caso di Cooperativa, regolare iscrizione al Registro provinciale delle Cooperative e, solo per le Cooperative sociali, anche regolare iscrizione al relativo Albo Regionale;
- c) Scopo sociale (mission aziendale) in linea con la specificità del settore per il quale è richiesto l'accREDITAMENTO e gestione di servizi educativi per minori **da almeno tre anni**, nel triennio precedente l'accREDITAMENTO.
- d) Sede del servizio nell'Ambito territoriale del Piano di Zona, nella Provincia di Cremona o in una delle Province limitrofe;

- e) Strutturazione di sistemi definiti di coordinamento attivo degli operatori impegnati nel servizio;
- f) Dotazione di personale con comprovata esperienza lavorativa nel settore ed idoneo titolo come richiesto dalla normativa lombarda.
- g) Applicazione nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto di accreditamento e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
- h) Assenza, da parte del rappresentante legale dell'Organizzazione, di condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- i) Assenza, da parte del rappresentante legale dell'Organizzazione, di condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
- j) Assenza, da parte del legale rappresentante dell'Organizzazione, della applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- k) Assenza, da parte del legale rappresentante dell'Organizzazione, di procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione;
- l) Assenza di risoluzione di contratti di accreditamento, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione della medesima unità d'offerta per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente;
- m) Assenza, da parte del legale rappresentante dell'Organizzazione, di altre fattispecie previste dall'art.38 del decreto legislativo n.163/2006;
- n) Possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di impresa, ove previsto dalla legge;
- o) Essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- p) Essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i pagamenti in materia di imposte e tasse secondo la legislazione italiana;
- q) Disporre dell'idoneità giuridica, economica, finanziaria, tecnica e morale per assolvere agli obblighi e agli impegni previsti dalla procedura di accreditamento;
- r) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex Legge 68/99;
- s) Rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori nel servizio;
- t) Rispetto degli obblighi di cui al D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- u) Rispetto della normativa sulla privacy come previsto dal Regolamento UE 679/16;
- v) Rispetto della normativa sulla responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati come previsto dal D.Lgs. 231/2001;
- w) Assunzione di ogni responsabilità civile e penale inerente la gestione ed organizzazione delle prestazioni oggetto del presente accreditamento;
- x) Situazione di equilibrio economico finanziario, annuale, pluriennale e di investimento;
- y) Essere in grado di documentare in ogni momento tutte le dichiarazioni che verranno rese.

**ASSOCIAZIONI O RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESA**

E' possibile altresì, la partecipazione di associazioni o raggruppamenti temporanei di imprese costituiti ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 157/1995 e s.m.i., che abbiano fra loro regolato la collaborazione specifica con l'indicazione dell'organizzazione Capogruppo.

Ogni organizzazione del raggruppamento è chiamata ad aderire all'Accordo di Programma del Piano di Zona del Distretto Cremasco. Inoltre i requisiti di cui al punto b) c) e d) dovranno essere posseduti per almeno il 50% dalla Capogruppo e in ogni caso i requisiti sommati posseduti dagli enti riuniti dovranno essere pari o superiori a quelli globalmente richiesti.

I requisiti di cui ai punti e) , f) potranno essere posseduti indifferentemente da uno degli enti partecipanti al raggruppamento o all'associazione. I requisiti di cui ai punti a) g) h) i) j) k) l) m) n) o) p) q) r) s) t) u) v) w) x) y) z) aa) dovranno essere posseduti da tutti gli enti partecipanti al raggruppamento o associazione.

**■ REQUISITI OGGETTIVI PER ACCREDITAMENTO DI 1° LIVELLO**

Dovranno essere garantiti i requisiti di seguito specificati:

**■ CENTRO RICREATIVO DIURNO:**

REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI

- Rapporti con l'utenza: Carta dei Servizi in cui siano illustrati gli interventi offerti, il personale impiegato per la realizzazione del programma e la eventuale disponibilità di prestazioni offerte da volontari, le modalità di accesso, l'organizzazione di servizi/prestazioni erogati, l'ammontare della retta e del costo delle eventuali attività aggiuntive a quelle ricomprese nella retta.

- Progetto educativo: l'Unità d'offerta deve dotarsi di un progetto/programma educativo generale con aggiornamenti annuali nel quale vengano esplicitati gli obiettivi del servizio e le attività previste.

In presenza di disabili al fine di consentire una continuità educativa e di socializzazione dei minori con gli interventi già messi in campo dalle altre istituzioni in cui il disabile è inserito, dovrà essere altresì presente un progetto educativo, ricreativo e di socializzazione, redatto anche in collaborazione con i professionisti che lo hanno in carico, che evidenzia oltre alle specifiche attività previste anche le necessità di assistenza del minore

- Destinatari: Minori dai 3 ai 16 anni. Per l'accoglienza di minori tra 3 e 5 anni devono essere previsti moduli distinti. Eventuali disabilità non possono costituire motivo di esclusione.

### REQUISITI STRUTTURALI

La struttura deve rispondere ai requisiti prescritti dal regolamento tipo regionale di igiene; alle norme sulla sicurezza ed inoltre, in relazione al numero di minori accolti contemporaneamente:

- disporre di un numero adeguato di servizi igienici
- disporre di ambienti comuni per soggiorno/socializzazione/gioco
- disporre dell'utilizzo di spazi aperti
- disporre di uno spazio mensa qualora sia garantita la somministrazione dei pasti.

Gli arredi e le attrezzature nonché i giochi, in relazione all'età dei minori accolti, devono avere caratteristiche antinfortunistiche, in particolare devono essere adottati accorgimenti idonei ad evitare situazioni di pericolo.

### REQUISITI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

#### PERSONALE

1 operatore con laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o un operatore con funzioni socio educative con esperienza quinquennale in servizi per l'infanzia e l'adolescenza che assume anche la funzione di coordinamento delle attività. Presenza di operatori/volontari con funzioni socio educative, nel rapporto 1 a 20.

Per i minori tra i 3 e 5 anni deve essere presente un operatore socio educativo anche volontario ogni 15 bambini.

Se sono presenti bambini disabili, in relazione alla loro presenza numerica ed alla tipologia di disabilità, sono eventualmente richiesti operatori con funzioni

sociali e/o educative in aggiunta allo standard sopra riportato, a seguito di una valutazione effettuata dalla competente UONPIA, o dai professionisti che lo/li hanno in carico.

## ORGANIZZAZIONE

Le attività sono realizzate nel periodo di chiusura delle attività scolastiche. Il servizio può essere articolato anche per turni settimanali, con frequenza giornaliera o pomeridiana. Può inoltre essere erogato un servizio di mensa per la consumazione del pranzo: in tal caso sarà cura del gestore garantire che la fornitura dei pasti sia conforme alle norme vigenti in materia.

Le attività possono essere organizzate per moduli attraverso la formazione di piccoli gruppi omogenei per fasce di età.

## **CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:**

### REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI

#### FUNZIONAMENTO

Il centro di aggregazione giovanile funziona tutti i pomeriggi dei giorni feriali per tutto l'anno e, a seconda dei casi, anche la sera, per tutta la settimana. Può essere utile inoltre prevederne il funzionamento durante la mattina anche permettendo il suo utilizzo da parte di agenzie educative (ad es. da parte della scuola per attività culturali e ricreative).

#### ATTIVITA'

Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del "fare" si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione. Questa organizzazione che favorisce un processo di integrazione sociale, si presenta come insieme di momenti differenziati sia per contenuti sia per obiettivi.

Sono da prevedersi momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività, quali ad esempio: atelier di tessitura, di falegnameria, di fotografia, di pittura, di musica e teatro, escludendo la finalità meramente commerciale di tali attività. Il centro di aggregazione deve altresì garantire attività di pratica sportiva, al servizio della collettività, attuando stretti legami con l'Ente locale, le scuole, il quartiere. Il centro deve inoltre prevedere attività organizzative di documentazione e informazione.

## REQUISITI STRUTTURALI

### REQUISITI GENERALI DELLA STRUTTURA

Ogni struttura deve garantire le seguenti condizioni di sicurezza:

- a) condizioni di stabilità in situazioni normali o eccezionali (terremoti, alluvioni, ecc.), in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- b) condizioni di sicurezza degli impianti;
- c) difesa dagli incendi secondo le disposizioni generali e locali vigenti. La struttura deve essere conforme al D.P.R. 384/78 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e deve inoltre rispettare tutte le norme contenute nei Regolamenti Locali d'igiene. Il centro deve preferibilmente svilupparsi su di una unica quota ed al piano terreno.

### LOCALIZZAZIONE

La struttura deve essere localizzata in ambiti urbani a destinazione residenziale, o nelle aree all'uso riservate dagli strumenti urbanistici, purché tali aree siano inserite in contesti urbani già consolidati o in zone in fase di sviluppo programmato, in modo da essere inserite in centri di vita attiva, dotate cioè di elementi essenziali per rendere il più possibile varia, completa e organizzata la vita degli utenti. Tale localizzazione deve essere individuata anche in funzione della necessità di raccordo con l'organizzazione dei servizi rientranti nell'area degli interventi a carattere socializzante (attività culturali, ricreative, sportive, del tempo libero). La struttura deve preferibilmente trovarsi all'interno di una rete di pubblici trasporti.

### ACCESSIBILITA' ALLA STRUTTURA

La larghezza e la pendenza dei percorsi pedonali, i raccordi tra questi e il livello stradale, i materiali e le caratteristiche costruttive ad essi connessi, le aree di parcheggio e gli accessi alla struttura edilizia devono rispettare quanto normato dagli art. 3, 4, 7 e 10 D.P.R. 27.4.1978 n.384.

### ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA

Il centro di aggregazione giovanile può essere una struttura autonoma o utilizzare parte di una struttura già adibita a servizi per minori (quali ad es. istituti per minori e comunità alloggio). Il centro di aggregazione giovanile è articolato in diversi spazi a seconda del tipo di attività svolte, e comunque deve avere un'articolazione minima che garantisca almeno l'espletamento delle attività culturali e di svago.

I percorsi e gli spazi devono essere facilmente leggibili e caratterizzati da un'immagine che esprima chiaramente la propria funzione. Il centro non deve presentare variazioni di livello né tanto meno gradini.

In caso contrario questi devono essere superati mediante rampe.

## SPAZI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SVAGO

### a) locali polifunzionali

Devono essere previsti almeno due locali polifunzionali con superficie minima di 20 mq ciascuno. In detti locali si svolgeranno attività di "laboratorio" quali ad esempio: tessitura, falegnameria, fotografia, pittura, musica e teatro.

### b) sala per riunioni

Deve essere prevista una sala per riunioni con superficie minima di mq. 60. Deve poter essere utilizzabile anche da ospiti con ridotte o impedito capacità motorie. L'accesso a tale locale deve avvenire mediante un percorso continuo e senza variazioni di livello (nel caso ci siano, esse vanno superate mediante rampe).

### c) ufficio per il personale

Deve essere previsto un locale per il personale ove si possano svolgere anche eventuali colloqui con i genitori degli utenti.

### d) servizi igienici

Devono essere previsti almeno due servizi igienici di cui uno per disabili in carrozzina.

Quest'ultimo deve avere dimensioni minime di m.1,80x1,80 e deve contenere il vaso, il lavabo e i corrimani orizzontali e verticali (vedi art.14 D.P.R. 27.4.1978 n.384).

## SPAZI E ATTREZZATURE ESTERNE

E' bene garantire uno spazio esterno destinato a verde. Qualora l'area a disposizione lo consenta, è utile prevedere appezzamenti di terreno per eventuali attività di tipo agricolo. Particolare attenzione deve essere data alla realizzazione di vialetti, per i quali deve essere impiegato un materiale liscio e sicuro, in modo da facilitare la deambulazione di eventuali utenti in carrozzina.

## REQUISITI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

### PERSONALE

Per ogni centro di aggregazione giovanile deve essere nominato un responsabile che si occupi delle attività, della loro programmazione, della loro organizzazione interna, del loro coordinamento con l'insieme degli altri interventi zionali, della verifica e del controllo dei programmi attuati. La figura fulcro del centro di aggregazione giovanile è l'educatore che imposta la propria attività attraverso:

- l'analisi: attuata mediante la ricerca e l'individuazione delle capacità possedute dal soggetto, del livello di maturazione raggiunto, delle difficoltà emotive, intellettive e di socializzazione avendo come riferimento le attitudini e le potenzialità del singolo

- la programmazione: secondo obiettivi e non per contenuti; infatti si individuano i fini da perseguire che si concretizzano in abilità che sia possibile raggiungere;
  - la verifica: è un momento, più che di giudizio del lavoro fatto, di valutazione circa i risultati formativi raggiunti nell'evoluzione comportamentale.
- L'educatore attraverso l'uso di tecniche di animazione deve saper costruire una significativa atmosfera comunitaria favorendo l'autogestione del progetto educativo allo scopo di permettere ai giovani ampia autonomia di programmazione, gestione e verifica delle attività per lo sviluppo del senso di responsabilità, critica e autocritica.

#### STANDARD DI PERSONALE

Lo standard di personale necessario data la diversificazione delle attività, la loro diversa possibile incidenza temporale nei periodi di apertura e la variabile difficilmente programmabile dei flussi di utenza è fissato in relazione al tipo di attività programmate dal Centro e al numero degli utenti presenti, tale da garantire la realizzazione di una significativa atmosfera comunitaria e per favorire l'autogestione da parte degli utenti del progetto educativo. Il responsabile del centro di aggregazione giovanile è nominato dall'Ente gestore tra il personale con competenze educative in possesso dei requisiti tecnici e professionali necessari per l'assolvimento delle funzioni da attribuire. Lo standard del personale dovrà rispettare i seguenti valori a seconda delle figure professionali:

- Responsabile: 1 unità di personale in servizio
- Educatori: 1 unità di personale in servizio ogni 15 utenti presenti.

A tali figure possono essere affiancati consulenti tecnici per le varie attività di laboratorio.

#### REQUISITI OGGETTIVI PER ACCREDITAMENTO DI 2° LIVELLO

Gli enti interessati ad accreditarsi al 2° livello, dovranno inoltre rispondere a standard quanti-qualitativi e **requisiti oggettivi** di qualità attraverso la presentazione di un Progetto tecnico che descriva le modalità di realizzazione del servizio, e precisamente:

**■ ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI e ADULTI:**

Per questo servizio è previsto esclusivamente l'accREDITAMENTO di 2° livello.

Requisiti di capacità tecnica ed economica

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Caratteristiche dell'azienda	3 anni di esperienza lavorativa nel settore dell'assistenza domiciliare a favore di minori e adulti, comprovato da autocertificazione indicante per ogni anno servizi prestati, fatturato annuo, committente.
Bilancio minimo dell'ente	Fatturato complessivo dell'ultimo triennio pari ad almeno € 150.000,00. (dettagliato per ogni singolo anno)
Assicurazioni	Garanzia della copertura assicurativa agli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni per un massimale di almeno €2.500.000,00 comprovato da copia del contratto.
Coordinamento	E' necessaria la funzione di coordinamento tecnico del servizio di assistenza domiciliare minori, svolta da un operatore con professionalità in area socio assistenziale ed esperienza di coordinamento di almeno 2 anni. Tale requisito è comprovato da autocertificazione e curriculum di servizio del coordinatore.
Modello Organizzativo dell'ente	È necessario produrre l'organigramma e il funzionigramma dell'ente
Protocollo operativo	L'ente deve produrre un protocollo con la descrizione delle modalità e delle procedure di attivazione del servizio ADM e ADEA.
Rilevazione dati e bisogni	Gli operatori devono avere a disposizione un sistema di raccolta dati e bisogni attraverso schede organizzate in materiale coerente, e produrre report periodici sulle attività svolte, gli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate. Gli operatori devono essere disponibili ad utilizzare la modulistica per la rilevazione dei bisogni eventualmente prodotta dal Distretto.
Fascicolo elettronico personale	Le modalità operative di stesura ed aggiornamento periodico, di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale e impegno a condividere lo stesso con l'assistente sociale del comune di residenza del soggetto, all'interno della Piattaforma Socio-Sanitaria Gecas. Il progetto deve dettagliare gli obiettivi individuali specifici, i suoi tempi di realizzazione, le attività previste e gli strumenti adottati, la tempistica delle verifiche periodiche e loro esito, la valutazione finale che attesti gli obiettivi raggiunti.
Carta del servizio	L'ente deve produrre una carta del servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Adulti.
Regole contrattuali	L'ente deve allegare alla domanda copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) mediante il quale INPS e INAIL certificano la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del Vs. Ente.
	Rispetto del CCNL di riferimento o delle norme contenute nel D

	Lgs. 276 del 10.09.2003, comprovato da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualsiasi momento, a campione, attraverso esibizione dei cedolini paga e dei versamenti contributivi per la totalità degli operatori impegnati e risultanti nominativamente dalla sottoscrizione dei voucher relativi alle prestazioni erogate
--	---

Requisiti di organizzazione del servizio da garantire

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Qualifica professionale degli operatori	L'ente dovrà garantire l'utilizzo di educatori professionali con idoneo titolo e con comprovata esperienza lavorativa nel settore da almeno 2 anni (Laureato in scienze dell'educazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale. E' possibile avvalersi per il servizio anche di un operatore socio educativo, purché abbia almeno 5 anni di esperienza nel settore).
Attivazione del servizio	Capacità di attivare il servizio domiciliare entro 7 giorni lavorativi dalla formale richiesta. Nel caso che tale tempo non venga rispettato per 5 volte, l'ente di riferimento potrà revocare l'accREDITAMENTO.
Funzione di valutazione	Il coordinatore presiede anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi strumenti scritti.
Formazione	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento socio educativo per minori per almeno 10 ore l'anno. L'ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente la domanda di accREDITAMENTO e presentare il programma di formazione in corso.
Territorialità del Servizio	L'ente dovrà assicurare una sede operativa sul territorio dell'ambito territoriale dove viene erogata la prestazione.
Gestione del personale	L'ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto Educatore/Soggetto preso in carico limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Integrazione fra servizi	L'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale e gli altri servizi che hanno in carico l'utente.

Requisiti di qualità minima da garantire

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti. Attestazione di essere già un soggetto accREDITATO presso altri Albi di Enti AccREDITATI (indicare ente accREDITANTE - tipologia servizi per i quali si è accREDITATI - data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla

	procedura di accreditamento. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano una collaborazione con altri enti del territorio che a vario titolo si occupano di minori.
--	--

 **CENTRO RICREATIVO DIURNO:**

Requisiti di capacità tecnica ed economica

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Caratteristiche dell'azienda	3 anni di esperienza lavorativa nel settore educativo a favore di minori, comprovato da autocertificazione indicante per ogni anno servizi prestati, fatturato annuo, committente.
Bilancio minimo dell'ente	Fatturato complessivo dell'ultimo triennio pari ad almeno € 50.000,00. (dettagliato per ogni singolo anno)
Assicurazioni	Garanzia della copertura assicurativa agli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni per un massimale di almeno €2.500.000,00 comprovato da copia del contratto.
Coordinamento	E' necessaria la funzione di coordinamento tecnico del servizio, svolta da un operatore in possesso di laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/pedagogiche e servizio sociale ed esperienza di coordinamento di almeno 2 anni. Tale requisito è comprovato da autocertificazione e curriculum di servizio del coordinatore.
Modello Organizzativo dell'ente	È necessario produrre l'organigramma e il funzionigramma dell'ente.
Carta del servizio	L'ente deve produrre una carta del servizio che dovrà essere aggiornata annualmente.
Regole contrattuali	Rispetto del CCNL di riferimento o delle norme contenute nel D Lgs. 276 del 10.09.2003, comprovato da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualsiasi momento, a campione, attraverso esibizione dei cedolini paga e dei versamenti contributivi per la totalità degli operatori impegnati e risultanti nominativamente dalla sottoscrizione dei voucher relativi alle prestazioni erogate

Requisiti di organizzazione del servizio da garantire

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Qualifica professionale degli operatori	L'ente dovrà garantire l'utilizzo di operatori con laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione /formazione /psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o operatori socio educativi con idoneo titolo e con comprovata esperienza lavorativa nel settore da almeno 2 anni. Almeno un operatore deve essere in possesso di laurea.
Funzione di valutazione	Il coordinatore presiede anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi

	strumenti scritti.
Formazione	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento socio educativo per minori per almeno 10 ore l'anno. L'ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente la domanda di accreditamento e presentare il programma di formazione in corso.
Territorialità del Servizio	L'ente dovrà assicurare una sede operativa sul territorio dell'ambito territoriale dove viene erogata la prestazione.
Gestione del personale	L'ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto operatore/minore limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Integrazione fra servizi	L'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale.

Requisiti di qualità minima da garantire

<b><i>Tipo di requisito</i></b>	<b><i>Requisito minimo richiesto</i></b>
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti. Attestazione di essere già un soggetto accreditato presso altri Albi di Enti Accreditati (indicare ente accreditante - tipologia servizi per i quali si è accreditati - data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla procedura di accreditamento. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano una collaborazione con altri enti del territorio che a vario titolo si occupano di minori.

**CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:**

Requisiti di capacità tecnica ed economica

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Caratteristiche dell'azienda	3 anni di esperienza lavorativa nel settore educativo a favore di minori, comprovato da autocertificazione indicante per ogni anno servizi prestati, fatturato annuo, committente.
Bilancio minimo dell'ente	Fatturato complessivo dell'ultimo triennio pari ad almeno € 50.000,00. (dettagliato per ogni singolo anno)
Assicurazioni	Garanzia della copertura assicurativa agli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni per un massimale di almeno €2.500.000,00 comprovato da copia del contratto.
Coordinamento	E' necessaria la funzione di coordinamento tecnico del servizio, svolta da un operatore in possesso di laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale ed esperienza di coordinamento di almeno 2 anni. Tale requisito è comprovato da autocertificazione e curriculum di servizio del coordinatore.
Modello Organizzativo	È necessario produrre l'organigramma e il funzionigramma dell'ente
Rilevazione dati e bisogni	Gli operatori devono avere a disposizione un sistema di raccolta dati e bisogni attraverso schede organizzate in materiale coerente, e produrre report periodici sulle attività svolte, gli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate. Tale modulistica deve essere prodotta in sede di accreditamento.
Relazioni di coordinamento	Il modello delle relazioni di coordinamento che si intendono adottare, descrivendo in particolare i tempi e le modalità di coinvolgimento delle famiglie e le modalità di raccordo con il Servizio Sociale professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino utente.
Carta del servizio	L'ente deve produrre una carta del servizio che dovrà essere aggiornata annualmente.
Regole contrattuali	L'ente deve allegare alla domanda copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) mediante il quale INPS e INAIL certificano la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del Vs. Ente. Rispetto del CCNL di riferimento o delle norme contenute nel D Lgs. 276 del 10.09.2003, comprovato da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualsiasi momento, a campione, attraverso esibizione dei cedolini paga e dei versamenti contributivi per la totalità degli operatori impegnati e risultanti nominativamente dalla sottoscrizione dei voucher relativi alle prestazioni erogate.

Requisiti di organizzazione del servizio da garantire

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Qualifica professionale	L'ente dovrà garantire l'utilizzo di educatori professionali con idoneo

degli operatori	titolo e con comprovata esperienza lavorativa nel settore da almeno 2 anni (Laureato in scienze dell'educazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale. E' possibile avvalersi per il servizio anche di un operatore socio educativo, purché abbia almeno 5 anni di esperienza nel settore).
Attivazione del servizio	Capacità di attivare il servizio entro 7 giorni lavorativi dalla formale richiesta. Nel caso che tale tempo non venga rispettato per 5 volte, l'ente di riferimento potrà revocare l'accREDITAMENTO.
Funzione di valutazione	Il coordinatore presiede anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi strumenti scritti.
Formazione	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento educativo per minori per almeno 10 ore l'anno. L'ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente la domanda di accREDITAMENTO e presentare il programma di formazione in corso.
Territorialità del Servizio	L'ente dovrà assicurare una sede operativa sul territorio dell'ambito territoriale dove viene erogata la prestazione.
Gestione del personale	L'ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto operatore/minore limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Integrazione fra servizi	L'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale e gli altri servizi che hanno in carico l'utente.

Requisiti di qualità minima da garantire

<b>Tipo di requisito</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti. Attestazione di essere già un soggetto accREDITATO presso altri Albi di Enti AccREDITATI (indicare ente accREDITANTE - tipologia servizi per i quali si è accREDITATI - data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla procedura di accREDITAMENTO. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano una collaborazione con altri enti del territorio che a vario titolo si occupano di minori.

 **DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA**

Gli enti interessati ad accreditarsi, sia per il primo sia per il secondo livello, dovranno inoltre essere in possesso della seguente documentazione, anche sotto forma di autocertificazione:

- **Carta dei Servizi con l'indicazione, preferibilmente, di:**
  - a) *mission* (ragion d'essere dell'organizzazione e i valori cui si ispira) attinente alla specifica tipologia di attività da accreditare;
  - b) principi del servizio, diritti e doveri degli utenti;
  - c) obiettivi e loro articolazione nel tempo;
  - d) servizi offerti e tipologia prestazioni;
  - e) modalità di erogazione dei servizi;
  - f) modalità di accesso;
  - g) modalità di collaborazione con la committenza per l'elaborazione e attivazione dei progetti e/o prestazioni;
  - h) modalità di raccordo nella gestione dell'utenza, nel mantenimento di contatti costanti con la famiglia dell'utente, con i Servizi Sociali di riferimento, con la rete del territorio;
  - i) modalità e tempi massimi di attivazione del servizio dalla richiesta;
  - j) orari di apertura, riferimenti di sede e telefonici;
  - k) costi del servizio per tipologia di prestazione;
  - l) standard di qualità, dimensioni e indicatori;
  - m) condizioni per facilitare la valutazione da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti;
  - n) sistema di valutazione adottato, del grado di soddisfazione dell'utenza e del personale in servizio, sistema di verifica e di controllo;
  - o) sistema adottato per l'invio di segnalazioni e reclami.
  
- **Relazione delle attività, comprovante l'esperienza acquisita.**

## ■ PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

Per la modalità di accreditamento si rimanda all'allegato B "Disciplinare della procedura di accreditamento".

## ■ IMPEGNI DELL'ENTE ACCREDITATO

L'ente accreditato si impegna ad assolvere, entro 10 giorni dall'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati, ai seguenti adempimenti:

- gestire il servizio secondo le modalità espresse dalle presenti Linee Guida;
- non sub-appaltare le prestazioni oggetto di accreditamento;
- stipulare, prima della sottoscrizione del Patto di Accreditamento, idonea polizza di assicurazione R.C.T. non inferiore ad € 2'500'000,00 a garanzia di sinistri che possano derivare ad utenti o terzi durante l'espletamento del servizio;
- Rispetto del debito informativo con la Regione, i Comuni, l'Ufficio di Piano ovvero l'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona;
- Utilizzo della piattaforma socio-sanitaria Gecas secondo le modalità previste dal Patto di accreditamento, per la presa in carico e la gestione dell'utenza.